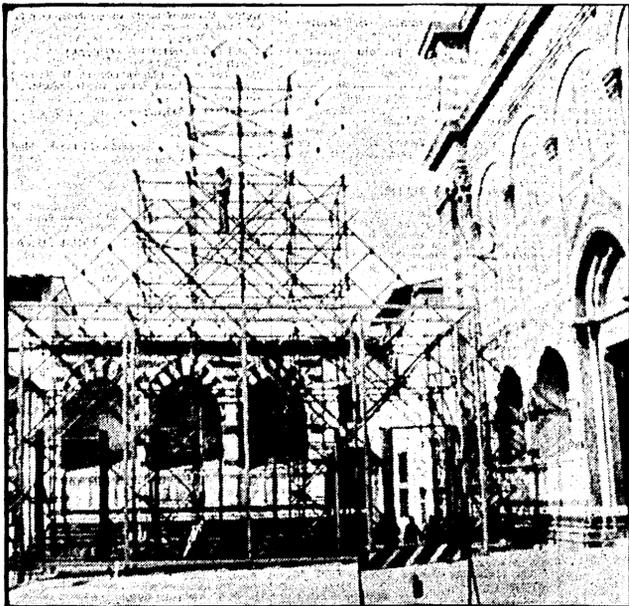


Stamani alle 10 con il saluto del sindaco

Si apre a Palazzo Vecchio il convegno su Brunelleschi

Parleranno il senatore Spadolini e Giulio Carlo Argan - Alle 12 nei chiostri di Santa Maria Novella sarà aperta la mostra sul « Brunelleschi anticlassico »



Quasi ultimati i lavori di allestimento della mostra su Brunelleschi

In un documento socialista sui problemi del traffico

Rilevata la priorità del servizio pubblico

Si afferma la necessità di provvedimenti immediati - La questione della zona blu e delle corsie preferenziali - Un piano a breve e medio termine in esame dai quartieri

Sul problema del traffico cittadino le segreterie comunali e provinciali del Psi, unitamente ai responsabili del settore trasporti hanno diffuso un documento in cui, richiamandosi al confronto avviato nel giugno scorso in sede di « verifica », si esamina la situazione e si avanzano proposte immediate di intervento.

Tali interventi - afferma il documento - da realizzare a breve e medio termine non dovranno risultare inutilmente punitivi nei confronti del trasporto privato ma dovranno rispondere alle esigenze del servizio pubblico, di cui si riconferma la priorità.

Linee speciali di ingresso nel centro in settori attualmente non serviti, coordinamento dei servizi extraurbani, linee speciali nei quartieri per le ore non di punta, avvio di un dibattito sul problema dello scaglionamento degli

Si deciderà entro ottobre per il mercato del quartiere 2

Entro la fine del mese il consiglio di quartiere 2 deciderà l'ubicazione del mercato rionale. Accanto all'ipotesi di via Fiorentina, ha preso piede la proposta di collocarlo in piazza Francia, angolo via Uniche sovietica. Non esiste una legge sull'abito per non abortire più, perché sia un primo passo verso l'educazione sessuale. I discorsi « generali » del movimento delle donne, in questo momento di riflessione per cercare nuove iniziative di lotta, a Firenze assumono una attualità drammatica e il CISA ha chiesto « è stato ricordato: l'organizzazione non riusciva ad aggregare politicamente le donne e si andava sempre più trasformando in un « centro per aborti ».

orari, questione delle tariffe agevolate come materia di riflessione e di impegno. Fin qui il documento, che chiede all'amministrazione una presa di posizione rapida sugli indirizzi programmatici. Sono problemi che già da tempo costituiscono l'oggetto di dibattito tra tutte le forze sociali, politiche e sindacali, impegnate nella soluzione di una questione, che presenta elementi di difficoltà notevole, considerata la struttura urbanistica della città e il permanere di disposizioni vecchie e inadeguate. D'altra parte l'assessorato competente si sta muovendo attivamente in questa direzione, sia sul problema della zona blu, che su quelli delle corsie preferenziali e della rete semaforica. Un dibattito serrato, tecnico e politico si è sviluppato all'interno della commissione traffico.

Un piano organico di intervento, sarà entro il termine più breve messo a disposizione della città, sarà sottoposto al vaglio delle categorie interessate e dei consigli di quartiere, chiamati anche in questo caso ad esprimere non un parere formale e puramente consultivo, ma a formulare concrete proposte che mettano in grado l'amministrazione comunale di compiere scelte adeguate alle accresciute esigenze della popolazione.

Stamani in Palazzo Vecchio alle ore 10 si apre il convegno su Brunelleschi. Dopo il saluto del sindaco Elio Gabbuggiani parleranno Giovanni Spadolini, (presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni del settimo centenario della nascita del grande architetto) e Giulio Carlo Argan. Il sindaco di Roma, Luciano Minguzzi, parlerà dell'opera brunelleschiana parietale sul « Significato della cupola ». I lavori riprenderanno i suoi aspetti nei suoi rapporti con l'ambiente, la storia, il paesaggio del suo tempo.

Alle ore 12 nei chiostri di Santa Maria Novella si aprirà la mostra sul « Brunelleschi anticlassico »; una mostra di tendenza, progettata dagli architetti Francesco Capolzi e Piero Sartogo, i quali hanno potuto avvalersi dell'apporto fattivo degli architetti del Comune di Firenze, Francalanci e Soldani e Franco Foggi e di altri tecnici messi a disposizione dall'amministrazione, nonché di squadre di militari dell'esercito. Le caratteristiche di queste due manifestazioni parallele sono state illustrate ieri mattina in Palazzo Vecchio (sala degli Incroci) nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore alla cultura dell'amministrazione comunale Franco Camarlinghi, il vicepresidente del comitato Luigi Tassinari, l'architetto Bruno Zevi, i sovrintendenti Bemporad e Berti, gli architetti che hanno allestito la mostra, il professor Di Pasquale, l'architetto Gurrieri, il professor Eugenio Luporini ed altri ancora. Camarlinghi ha sottolineato l'esempio di serietà, di studi e di ricerche di queste manifestazioni brunelleschiane che hanno già suscitato enorme interesse e che hanno messo in luce anche un tipo di rapporto nuovo, positivo fra lo Stato e gli Enti locali. La mostra e il convegno portano ad una fase nuova, più avanzata, di riflessione e di dibattito sull'opera del Brunelleschi, sul personaggio.

Zevi ha illustrato il carattere critico, problematico della mostra brunelleschiana «essata in picconata» così l'ha definita questa iniziativa del Brunelleschi anti-classico. Lo stesso Zevi e gli allestitori hanno infine sottolineato le tesi che sostanziano il titolo di Brunelleschi anti-classico e che mettono in luce un personaggio drammatico, celato nella realtà del suo tempo. La mostra è già stata commissionata da alcune città degli Stati Uniti, della Francia, di Israele, della Germania, dell'Inghilterra.

Nel corso della conferenza stampa sono stati espressi anche due motivi del successo: il fatto che le strisce rosse che appaiono qua e là nella città non siano apparse ovunque fosse stato indicato (sembra che taluni fronteggiati nei posti) e il fatto che una azione scenica di Mauri, prevista all'interno nel Chiostro di Santa Maria Novella, non si farà. Ma si tratta tuttavia di episodi molto marginali che non vanno ad influire sul carattere provocatorio della mostra. Inoltre, da alcune città sono previste numerose relazioni.

POLITICA E SOCIETA'

SOMMARIO

EDITORIALE: Politica delle intese e unità delle sinistre (Alessio Pasquini)
TOSCANA COME: Avvenimenti del mese. Schede di informazione critica
A PROPOSITO DI UNA RECENTE POLEMICA:
UN NUOVO RAPPORTO FRA STATO E SOCIETA' (Luigi Berlinguer)
RIFORMA DELLO STATO E POLITICA DELLE INTES: Tavola rotonda con Renzo Bandelli, Lorella Montemaggi, Andrea Orsi Battaglini (a cura di Maria Luisa Bocca)
DOMANDE AGLI ALTRI: Tristano Codignola. Alternativa ma senza minacce (a cura di Roberto Barzanti)
COME DONNA: L'unità delle donne nella crisi (Adriana Sironi)
SINDACATO PRODUZIONE POLITICA: Neoliberalismo piccolo impresa e organizzazione del lavoro. A colloquio con Sergio Garavini (a cura di Alberto Bruschini e Paolo Ruffagni) / **Le conferenze di produzione in Toscana.** Un primo bilancio (Giulio Quercini). Esperienze a confronto / **Un colloquio di « politica e società »** con i compagni Felloni, Frossetti, Landi, Mazocchi, Pestelli / **Il sindacato alla Piaggio** (Giovanni Ferrati)
NOTE ECONOMICHE: Occupazione giovanile e nuovi investimenti (Paolo Cantelli)
L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E ANCHE UN PROBLEMA DI ORGANIZZAZIONE POLITICA (Fabrizio Franceschini)
AGRICOLTURA: NON PERDERE QUESTA OCCASIONE (Giancarlo Rossi)
CRONACHE: Vecchio e nuovo nelle feste di « l'Unità » (Giuseppe De Felice) / **Anche a Firenze una libreria « Rinascita »** (Mauro Guerrini) / **Movimento operaio e storiografia democratica in Toscana** (Mario G. Rossi) / **La mobilità della forza lavoro in Toscana** (Giuliano Pizzanelli) / **Il populismo di un selvaggio di avanguardia** (Bernadina Nani) / **Un guerrigliero di Cristo** (Piero Innocenti)

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso • Insegnanti madrelingua • Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare • Moderni audiovisivi • 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia

L'INGLESE COME SI IMPARA OGGI CON IL METODO WALL STREET INSTITUTE

3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE SI POSSONO PRENOTARE TELEFONICAMENTE

FIRENZE Piazza Indipendenza, 28 - Tel. 471.086

LJS MODE E' UN SUCCESSO!

Sono venuti da tutta la regione a comprare alla LJS MODE

CONTINUA LA GRANDE VENDITA con il PREZZO GIUSTO con il PREZZO BASSO VISITATECI !!!

Con pochi soldi vestiamo un'intera famiglia LJS MODE VIA LABRIOLA, 109/F MONTEMURLO BAGNOLO (Prato)

RICONDA

VIA DEL CORSO 36/R - FIRENZE

OCCASIONI MODA AUTUNNO '77

- I PREZZI:
- Abiti lana da L. 24.900
 - Giacche lana » » 19.900
 - Pantaloni lana » » 4.900
 - Pelle e camoscio » » 44.900
 - Impermeabili e cappotti » » 24.900

Assemblea delle operatrici sanitarie alla SMS di Rifredi

Le donne non devono più morire d'aborto

Alla riunione hanno partecipato decine e decine di appartenenti al « movimento », studentesse di medicina, e personale medico e paramedico - Nei giorni scorsi una donna ha rischiato la morte

« A Firenze non si abortisce più » ha urlato una donna all'assemblea organizzata alla SMS di Rifredi dalle operatrici sanitarie e dalle studentesse di medicina. È un'affermazione che voleva sintetizzare la situazione, ormai quasi al punto di rottura, che stanno vivendo decine di donne in città.

Gli ultimi episodi verificatisi sono drammatici: una donna ha rischiato di morire solo pochi giorni fa, per un raschiamento « andato male ». Si era rivolta ad un'ostetrica perché non poteva avere una altra maternità, per le sue condizioni sociali ed economiche; ha pagato 350 mila lire; l'hanno dovuta ricoverare d'urgenza all'ospedale per la perforazione dell'utero. È stato questo episodio che ha di nuovo chiamato le donne di Firenze a ritrovarsi a discutere, a fare l'autocritica sul movimento per la «confinità» del 7 giugno: quando la legge sull'aborto non è stata approvata.

È l'autocritica è stata particolarmente dura: il richiamo all'unità per costruire un movimento politico con forza contrattuale è stato ribadito in più interventi. « È un problema da gestire ancora nel privato, quando l'aborto invece coinvolge noi tutte? Ci vuole una legge sull'aborto per non abortire più, perché sia un primo passo verso l'educazione sessuale. I discorsi « generali » del movimento delle donne, in questo momento di riflessione per cercare nuove iniziative di lotta, a Firenze assumono una attualità drammatica e il CISA ha chiesto « è stato ricordato: l'organizzazione non riusciva ad aggregare politicamente le donne e si andava sempre più trasformando in un « centro per aborti ».

«mammane», le donne rischiano la vita per non avere un figlio indesiderato. La collaborazione della classe medica, che in alcuni casi, laddove si è praticata la necessità dell'aborto terapeutico, può intervenire legalmente, sovente non si fa sentire. È da ricordare il grave caso di Prato, dove a Vincenzina, quindici anni, violentata dal fratello ed in attesa di un figlio incustoso, i medici dell'ospedale rifiutarono nei mesi scorsi l'aborto per « obiezione di coscienza ».

Ma un altro episodio è stato ricordato nel corso dell'assemblea di una ragazza poliziotta dal bacino malfornato alla quale lo psichiatra non ha certificato la necessità dell'aborto. Una rappresentante del CISA ha ricordato che troppe volte è stata questa organizzazione a dover sopprimere alle difese della società anche quando operava nella legalità: « Gli aborti di Berevo abbiamo do-

vuto farli noi », ha detto, stigmatizzando la « grande assenza » delle strutture sanitarie. Le operatrici sanitarie, personale medico e paramedico, non più intervengono nella discussione, ricordando le « mille firme » raccolte negli ospedali cittadini a favore dell'aborto, e proponendo anche nuove forme per sensibilizzare l'opinione pubblica e fare pressione al governo. « Bisogna sfruttare ogni momento legale, lottare e dove è prevista la necessità dell'aborto terapeutico. Con un movimento delle donne forte si potrà anche « allargare » la concezione di terapeuticità dell'intervento ».

Sono anni che di questa legge si parla e si discute, che tante donne si espongono in prima persona per formare le strutture, cercare la « legalità » ufficiale quando la loro coscienza è insanguinata — e le condizioni in cui vivono hanno già dato la risposta.

Scuole di ballo, modeste da sala
COCCHERI
Lezioni di:
Tango - Valse - Shake - Boogie
Woogie - Rock - Twist - Samba - Cha cha cha.
FIRENZE - Via Altinate, 84
Tel. (055) 215.843

L. 3.990.000
ALFA SUD N
chiavi in mano alla
SCAR Autostrada
Interessanti forme di rateazione
Via di Novoli, 22 - Firenze
TELEFONO 430.741

AHMADPOUR
IMPORT - EXPORT
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI ORIGINALI
Via Piagentina, 27/a
(Lungo l'Arno)
FIRENZE Tel. (055) 607.046
Garanzia illimitata

FRANCHI
Viale Piave, 19/21 - PRATO
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA
QUALITA' MODA PREZZO

VOLKSWAGEN DERBY
...in questa "coda" c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!
motore di 900 cmc. 40 CV e 132 kmh oppure di 1100 cmc. 50 CV e 142 kmh consumo (a 100 kmh) 6,6 - 6,7 l/100 km

...e per un giro di prova la troverete qui

IGNESTI MARIO & FIGLI
FIRENZE - Via Pratese, 166; Tel. 373.741 - Viale Europa, 122; Tel. 688.305
F.LLI FRANCALANCI
FIRENZE - Viale Guidoni, 77 - Tel. 410.990
OFFICINA RONDINELLA
FIRENZE - Via dei Frullani, 23/31; Tel. 604.530 - Via Aretina, 265; Tel. 679.912
AUTOVOLKS
FIRENZE - Via Pier Capponi, 15 - Tel. 575.809
ALDO MARIOTTI
SESTO FIORENTINO - Via Camporella, 13 - Tel. 443.607

CENTRO COMUNITARIO COMMERCIALE
STILEIDEALFORM
BARBERINO DI MUGELLO
L'unico a potersi permettere questi prezzi:
● Camera in stile Rinascimento, completa L. 850.000
● Sala pranzo in stile, completa L. 480.000
● Salotto pelle (divano 3 posti, 2 poltrone) L. 580.000
● Camera singola per bambini, completa L. 280.000
VASTO ASSORTIMENTO
APERTO ANCHE LA DOMENICA